ENTE DEL PARCO DEL CONERO
Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 22 P

Oggetto: Oggetto: V01104 [ID: 14499] D.Lgs. n.152/2006 artt. 19. Procedimento Statale di verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto: "Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del bacino portuale di Numana tramite realizzazione di nuove opere foranee"
Proponente: Comune di Numana (AN)

Data: 03/07/2026

L'anno duemilaventisei, il giorno tre del mese di luglio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Viste le Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e "Uccelli" (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Vista la nota prot. n. 29279 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 11/02/2026 con cui sono stati comunicati la procedibilità, il nominativo e riferimenti della responsabile del procedimento ministeriale di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto denominato "Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del bacino portuale di Numana tramite realizzazione di nuove opere foranee" proposto dal Comune di Numana nonché l'avvenuta pubblicazione sul portale MASE della documentazione depositata dal proponente.

Vista la comunicazione di avvio del procedimento regionale finalizzato alla definizione di un contributo regionale coordinato del 16.02.2026.

Visto il verbale del Tavolo tecnico del 05.03.2026 della Regione Marche inviato con nota prot. n 358702/VAAM/P del 10.03.2026 e considerata la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 369923/VAAM/P del 12.03.2026 della medesima Regione.

Tenuto conto della richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 55880 del 13.03.2026 del MASE.

Esaminate le integrazioni depositate dal proponente di cui ci è stata data notizia da parte del Ministero con loro nota prot. n. 127239 del 16.06.2026, tra le quali c'è l'elaborato denominato 1555_P_AMB-r004_00_Studio_Incidenza

Considerato l'esito del secondo tavolo tecnico regionale tenutosi il 26.06.2026, il cui verbale è stato inviato dalla Regione con nota prot. n. 904374/VAAM/P del 29.06.2026

Tenuto conto di tutta la documentazione pubblicata all'indirizzo https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11633/18515?pagina=1

Ricordato che con determina del direttore n. 29/2026 incarico alla società Tra Professionisti Mediterrò per supporto tecnico scientifico per l'iter istruttorio secondo le Linee Guida regionali (DGR n. 1661 del 30 dicembre 2020) per il progetto in oggetto.

Considerato che con determina direttoriale n. 13P/2026 è stato rilasciato come per l'anno precedente il parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza (fase di Valutazione Appropriata), all'intervento pluriennale di ripascimento sommerso di un tratto di spiaggia del litorale sud di Numana identificata dai transetti n. 478-479-480-481 con sedimenti provenienti dal dragaggio del porto di Numana subordinandolo al rispetto integrale di prescrizioni tra cui:

G. il monitoraggio delle biocenosi poste tra il Porto e Spiaggia Urbani (entrambi esclusi), volto a confermare l'assenza di impatti negativi significativi sugli habitat marini e le specie di interesse comunitario a seguito del ripetersi annualmente degli interventi di escavo del Porto, dovrà essere ripetuto ogni anno (o almeno in occasione di ogni futuro intervento di escavo) nello stesso periodo e con le stesse modalità, e una sezione del report dovrà essere dedicata al confronto dei dati quantitativi di abbondanza e ricoprimento da un anno all'altro, così da individuare il trend delle popolazioni delle specie più importanti e dello stato di conservazione delle biocenosi più sensibili. La priorità del monitoraggio dovrà quindi essere quella di valutare le variazioni nell'estensione spaziale e nella composizione di specie, comprese la G. barbata, rilevandone, se possibile, anche eventuali variazioni della suddivisione in classi di età. La G. barbata è infatti una specie poliennale, che può vivere anche parecchi anni, per cui eventuali impatti che si avessero a carico delle "nuove reclute" potrebbero non essere subito evidenti come variazioni di ricoprimento;

Evidenziato che dal monitoraggio eseguito dal Comune di Numana in relazione alle attività di dragaggio annuali – monitoraggio depositato con nota del 21/04/2026 - si evince che c'è stata *una netta regressione dei popolamenti di Cystoseira compressa e Gongolaria barbata. L'area indagata è apparsa invece colonizzata da estesi letti di Mytilus galloprovincialis, la cui presenza con tale densità non era stata documentata nei monitoraggi precedentemente eseguiti da EcoTechSystems Srl.*

Tale variazione può essere attribuita a una combinazione di fattori idrodinamici e trofici: intense precipitazioni e conseguente apporto fluviale di nutrienti, insieme a frequenti incrementi del moto ondoso, avrebbero determinato un arricchimento trofico della colonna d'acqua e alterato le sue qualità ottiche, anche per effetto della risospensione dei sedimenti. Ulteriormente, l'azione meccanica delle onde potrebbe aver contribuito al distacco dei talli delle macroalghe erette, già compromesse dalla ridotta trasparenza delle acque. In questo contesto si colloca, inoltre, il verificarsi di frequenti fioriture fitoplanctoniche rilevate lungo la costiera del Conero, con ricadute significative sulla rete trofica, favorendo la proliferazione dei mitili.

In sintesi, la sinergia tra torbidità, arricchimento trofico e stress fisico ha presumibilmente favorito l'espansione di M. galloprovincialis a scapito delle macroalghe strutturate.

Attraverso l'applicazione del metodo CARLIT, lo Stato Ecologico (SE) dell'intera area di studio è stato classificato come "Sufficiente", evidenziando un decremento della qualità ecologica dell'area rispetto al 2023 e 2024, legato principalmente all'assenza di popolamenti a Gongolaria barbata, specie sensibile a diversi tipi di impatto e sintomo di elevata qualità ecologica

concludendo che In sintesi, in seguito al monitoraggio condotto nel Maggio 2025, sono emerse variazioni significative all'interno delle biocenosi caratteristiche dell'area oggetto di indagine. La biodiversità macroalgale ha registrato un chiaro decremento, risultando a sua volta in una riduzione della qualità ecologica dell'area, da prevalentemente "Elevata"

(passate annualità) a "Sufficiente". Si sottolinea che, in presenza di condizioni ambientali favorevoli, le macrofite oggetto di monitoraggio tendono a manifestare la massima biomassa e copertura durante la stagione primaverile-estiva. Pertanto, le evidenze ottenute non risultano coerenti con le dinamiche fenologiche attese su base stagionale, e non appaiono dunque attribuibili alla sola variabilità temporale delle finestre di rilevamento adottate nei diversi anni.

Al contrario, le variazioni biocenotiche osservate sembrerebbero verosimilmente riconducibili alla naturale variabilità dei fattori ambientali, in un contesto presumibilmente privo di pressioni antropiche dirette, quali attività di dragaggio o interventi di ripascimento, assenti al momento del campionamento.

Considerato con riferimento al progetto in esame che la disamina della documentazione integrativa relativa alla valutazione di incidenza appropriata effettuata dalla società tra Professionisti Mediterrò ha evidenziato che le descrizione e la caratterizzazione fornite dal proponente, pur adeguate a rappresentare l'opera sotto il profilo tecnico-realizzativo, non risultano sufficienti ai fini della verifica degli impatti . Lo Studio di Incidenza fonda infatti l'esclusione dell'incidenza in via prevalente sul criterio della distanza dai siti Natura 2000 (circa 1.900 m) e sulla presenza di discontinuità fisiche, argomento pertinente per le componenti terrestri e stanziali ma non risolutivo per l'ambiente marino. Quest'ultimo costituisce un sistema ad elevata permeabilità ecologica e funge da corridoio di connessione di primaria importanza: la continuità della colonna d'acqua e delle idrodinamiche sotto costa assicura il collegamento funzionale tra l'area di intervento e gli habitat e le specie di interesse comunitario dei siti, così che fattori di perturbazione a carattere diffusivo (torbidità, risospensione e dispersione dei sedimenti, disturbo dell'avifauna acquatica) possono propagarsi ben oltre l'immediato intorno del cantiere.

Manca, come più volte evidenziato negli incontri tecnici l'esame del sistema di rete ecologica, comprensivo degli habitat esterni ai perimetri dei siti che si configurano come corridoi ecologici e aree di connessione funzionale, essenziali al mantenimento e alla vitalità di habitat e specie all'interno dei siti Natura 2000. Tali elementi, ancorché esterni, concorrono all'integrità e alla coerenza globale della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 3, par. 3, e dell'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE, e non possono essere omessi nella valutazione.

… Si richiede pertanto:

1) INTEGRAZIONE DEL MONITORAGGIO – NUOVI TRANSETTI A NORD E A SUD (c/o FOSSO DEI MOLINI). Il piano di monitoraggio dovrà essere integrato con un ulteriore transetto ubicato a Sud dell'area di intervento, in prossimità del canale di sbocco a mare del Fosso dei Molini (Numana), area di rilevata presenza della fanerogama marina Cymodocea nodosa; il transetto è finalizzato ad acquisire informazioni sui flussi e sul trasporto solido sotto-costa anche in condizioni di mare ordinario (e non solo durante le mareggiate), a tutela del popolamento a Cymodocea nodosa. Si dovrà tenere conto inoltre degli ulteriori n. 3 transetti posti a Nord del Porto di Numana, già monitorati nell'ambito dell'intervento dei lavori di escavo del Porto di Numana i quali hanno evidenziato la progressiva scomparsa di habitat.

2) MONITORAGGIO ANTE OPERAM – COMPONENTE FAUNISTICA E AMBIENTE MARINO. Dovrà essere previsto il coinvolgimento di un valutatore faunista che attesti l'assenza di nidificazione dell'avifauna in prossimità del cantiere prima dell'avvio delle lavorazioni; dovrà inoltre essere condotta una valutazione dell'ambiente marino volta a verificare l'eventuale presenza di cetacei (es. Tursiops truncatus) e della tartaruga marina Caretta caretta, con adozione delle conseguenti misure di tutela in caso di rilevamento.

3) SPECIFICHE MISURE DI MITIGAZIONE. Data l'assenza di una più compiuta caratterizzazione dei flussi idrodinamici sotto costa in condizioni di mare ordinario, nonché l'individuazione delle misure atte a garantire la tutela della funzionalità del sistema di connessione ecologica marina si chiede di dare

evidenza di idonee e specifiche misure di mitigazione per garantire la protezione sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario dagli effetti indotti dalle lavorazioni.

Inoltre il cronoprogramma dei lavori prevede la sospensione del cantiere indicativamente dalla terza settimana di maggio alla terza settimana di settembre. Ciò risulta parzialmente coerente con il periodo più sensibile per le specie di avifauna potenzialmente presente nell'area.

Si richiede pertanto:

4) TUTELA DELL'AVIFAUNA – AMPLIAMENTO DELLA FINESTRA TEMPORALE DEL CRONOPROGRAMMA. Oltre alla sospensione estiva già prevista (3ª sett. maggio – 3ª sett. settembre), le lavorazioni a mare più impattanti (movimentazione massi, getti, demolizioni) dovranno essere sospese anche nel periodo di svernamento dell'avifauna acquatica (indicativamente 1° novembre – 28/29 febbraio, a tutela in particolare di Podiceps nigricollis e Phalacrocorax carbosinensis e delle altre specie di uccelli acquatici della ZPS IT5320015.

Vista la consulenza della società di professionisti si ritiene di poter procedere senza il parere della Commissione Tecnica del Parco.

Visto l'iter sopra descritto ed i tempi particolarmente ristretti richiesti dalla Regione, non è possibile attendere i 30 giorni dalla pubblicazione, inoltre tutta la documentazione è consultabile al pubblico nel sito https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11633/18515?pagina=1

Considerato che il progetto risulta conforme alla Piano e alla Regolamento del Parco

La pratica ha quindi terminato il suo iter procedurale e pertanto è posta al rilascio del parere di Valutazione di Incidenza.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;
Visto lo Statuto dell'Ente;
Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;
Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;
Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;
Visto che la Variante al Regolamento del Parco del Conero è stata approvata con Delibera di Consiglio del Parco n. 68 del 30/05/2023 pubblicata sul BUR n.50 del 08/06/2023.
Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

il rilascio, fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché eventuali ulteriori autorizzazioni comunque denominate, del nulla osta e **del parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza (fase di Valutazione Appropriata)**, all'intervento proposto *in quanto, sulla base dei dati forniti, e valutati, e delle conoscenze in possesso dell'Ente, è possibile concludere che l'intervento non determinerà incidenze significative sui siti N2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi e alle misure di conservazione di habitat e specie;* ***il parere positivo è subordinato al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni***:

INTEGRAZIONE DEL MONITORAGGIO – NUOVI TRANSETTI A NORD E A SUD (c/o FOSSO DEI MOLINI). Il piano di monitoraggio ante e post opera dovrà essere integrato con un ulteriore transetto ubicato a Sud dell'area di intervento, in prossimità del canale di sbocco a mare del Fosso dei Molini (Numana), area di rilevata presenza della fanerogama marina Cymodocea nodosa; il transetto è finalizzato ad acquisire informazioni sui flussi e sul trasporto solido sotto-costa anche in condizioni di mare ordinario (e non solo durante le mareggiate), a tutela del popolamento a Cymodocea nodosa. Si dovrà

tenere conto inoltre degli ulteriori n. 3 transetti posti a Nord del Porto di Numana, già monitorati nell'ambito dell'intervento dei lavori di escavo del Porto di Numana i quali hanno evidenziato la progressiva scomparsa di habitat.
Il monitoraggio a sud della fanerogama marina Cymodocea nodosa e a nord delle biocenosi poste tra il Porto e Spiaggia Urbani (entrambi esclusi), volto a confermare l'assenza di impatti negativi significativi sugli habitat marini, dovrà essere ripetuto ogni anno per 5 anni nello stesso periodo e con le stesse modalità, e una sezione del report dovrà essere dedicata al confronto dei dati quantitativi di abbondanza e ricoprimento da un anno all'altro, così da individuare il trend delle popolazioni delle specie più importanti e dello stato di conservazione delle biocenosi più sensibili. La priorità del monitoraggio dovrà quindi essere quella di valutare le variazioni nell'estensione spaziale e nella composizione di specie, comprese la G. barbata, rilevandone, se possibile, anche eventuali variazioni della suddivisione in classi di età. La G. barbata è infatti una specie poliennale, che può vivere anche parecchi anni, per cui eventuali impatti che si avessero a carico delle "nuove reclute" potrebbero non essere subito evidenti come variazioni di ricoprimento;

MONITORAGGIO ANTE OPERAM – COMPONENTE FAUNISTICA E AMBIENTE MARINO. Dovrà essere previsto il coinvolgimento di un valutatore faunista che attesti l'assenza di nidificazione dell'avifauna in prossimità del cantiere prima dell'avvio delle lavorazioni; dovrà inoltre essere condotta una valutazione dell'ambiente marino volta a verificare l'eventuale presenza di cetacei (es. Tursiops truncatus) e della tartaruga marina Caretta caretta, con adozione delle conseguenti misure di tutela in caso di rilevamento.

SPECIFICHE MISURE DI MITIGAZIONE. Data l'assenza di una più compiuta caratterizzazione dei flussi idrodinamici sotto costa in condizioni di mare ordinario, nonché l'individuazione delle misure atte a garantire la tutela della funzionalità del sistema di connessione ecologica marina si chiede prima dell'inizio dei lavori di dare all'Ente Parco l'evidenza di idonee e specifiche misure di mitigazione per garantire la protezione sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario dagli effetti indotti dalle lavorazioni.

TUTELA DELL'AVIFAUNA – AMPLIAMENTO DELLA FINESTRA TEMPORALE DEL CRONOPROGRAMMA. Oltre alla sospensione estiva già prevista (3ª sett. maggio – 3ª sett. settembre), le lavorazioni a mare più impattanti (movimentazione massi, getti, demolizioni) dovranno essere sospese anche nel periodo di svernamento dell'avifauna acquatica (indicativamente 1° novembre – 28/29 febbraio, a tutela in particolare di Podiceps nigricollis e Phalacrocorax carbosinensis e delle altre specie di uccelli acquatici della ZPS IT5320015.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

°°°

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 10/07/2026.. al ……….. ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

°°°